

## Frugano su un'auto ma una donna li mette in fuga Cimitero, ladri nei parcheggi

di GAIA BRUNO

VILLARFOCCHIARDO - Sono tornati a colpire i malviventi che già qualche anno fa avevano più volte forzato e saccheggiato alcune auto ferme nel parcheggio del cimitero, nella parte alta del paese. Dopo gli episodi verificatisi più volte nel corso del 2008, non si era più sentito parlare di gente che avesse lamentato, se non denunciato, furti subiti in quella zona. Questo fino allo scorso martedì, quando invece Villar ha dovuto nuovamente fare i conti con questa triste realtà: la tattica è sempre la medesima, questa volta però il colpo messo in atto dai malviventi è andato in fumo.

Quello del cimitero è un parcheggio poco affollato, usato dai villar-focchiarresi per recarsi al camposanto oppure nei prati o nei boschi di castagno limitrofi e martedì, al momento del tentato furto, la scena era proprio quella: soltanto due macchine parcheggiate, una nel parcheggio che precede l'ingresso principale del cimitero, l'altra nella discesa che porta a quello sottostante. L'unica ad essere



**Il parcheggio del cimitero torna al centro dell'attenzione dei ladri**

aperta la Peugeot di Matteo Gai, che peraltro non era nemmeno stata chiusa a chiave «Erano le 17,30 circa - racconta Matteo - e dovendo raggiungere mio papà che stava lavorando nel prato che ha l'accesso proprio dal cancelletto che dà su quel parcheggio, ho lasciato la macchina in quel piazzale qualche attimo

incustodita per accertarmi che fosse lì». Una volta visto il padre in lontananza Matteo ha quindi preso un paio di attrezzi in macchina per portarli nel prato; un'assenza di un paio di minuti per consegnare il materiale e i ladri sono entrati in azione. «Non mi sono reso conto di niente perché ero certo di aver lasciato la macchina in

un posto più che sicuro - continua Gai - quando sono tornato al parcheggio invece una signora mi ha avvisato che erano arrivate due persone su di una macchina rossa e avevano cominciato a rovistare nella mia auto». La donna, seduta su di un muretto nei castagneti che si trovano a pochi metri dal parcheggio in questione, aveva infatti assistito a tutta la scena; una volta resasi conto della gravità della situazione si era avvicinata a loro "disturbandoli" e facendoli desistere dal loro intento. Un buco nell'acqua per i due malviventi che, dopo esser stati colti con le mani nel sacco, non hanno potuto far altro se non darsela a gambe.